

SCHEMA DI PROVVEDIMENTO

APPROVAZIONE DELL'OFFERTA DI RIFERIMENTO DI TELECOM ITALIA PER L'ANNO 2014 RELATIVA AI SERVIZI TRASMISSIVI A CAPACITÀ DEDICATA (CIRCUITI TERMINATING, FLUSSI DI INTERCONNESSIONE E RACCORDI INTERNI DI CENTRALE)

L'AUTORITÀ

NELLA riunione della Commissione per le infrastrutture e le reti del _____;

VISTA la legge 14 novembre 1995, n. 481, recante *“Norme per la concorrenza e la regolazione dei servizi di pubblica utilità. Istituzione delle Autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità”*;

VISTA la legge 31 luglio 1997, n. 249, recante *“Istituzione dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo”*;

VISTO il decreto legislativo 1 agosto 2003, n. 259, recante *“Codice delle comunicazioni elettroniche”* (di seguito denominato *Codice*);

VISTA la delibera n. 217/01/CONS, del 24 maggio 2001, recante *“Regolamento concernente l’accesso ai documenti”*, come modificata, da ultimo, dalla delibera n. 422/06/CONS;

VISTA la delibera n. 152/02/CONS, del 15 maggio 2002, recante *“Misure atte a garantire la piena applicazione del principio di parità di trattamento interna ed esterna da parte degli operatori aventi notevole forza di mercato nella telefonia fissa”*;

VISTA la delibera n. 223/12/CONS, del 27 aprile 2012, recante *“Adozione del nuovo regolamento concernente l’organizzazione ed il funzionamento dell’Autorità”*, come modificata, da ultimo, dalla delibera n. 569/14/CONS;

VISTA la delibera n. 453/03/CONS, del 23 dicembre 2003, recante *“Regolamento concernente la procedura di consultazione di cui all’articolo 11 del decreto legislativo 1 agosto 2003, n. 259”*;

VISTA la Raccomandazione della Commissione, del 17 dicembre 2007, *relativa ai mercati rilevanti di prodotti e servizi del settore delle comunicazioni elettroniche che*

possono essere oggetto di una regolamentazione ex ante ai sensi della direttiva 2002/21/CE del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un quadro normativo comune per le reti ed i servizi di comunicazione elettronica;

VISTA la Raccomandazione della Commissione, del 15 ottobre 2008, relativa alle notificazioni, ai termini e alle consultazioni di cui all'articolo 7 della direttiva 2002/21/CE del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un quadro normativo comune per le reti e i servizi di comunicazione elettronica;

VISTA la delibera n. 718/08/CONS, dell'11 dicembre 2008, recante "Approvazione della proposta di impegni presentata da Telecom Italia S.p.A. ai sensi della legge 248/06 di cui al procedimento avviato con delibera n. 351/08/CONS";

VISTA la delibera n. 81/09/CIR, del 16 dicembre 2009, recante "Approvazione delle Offerte di Riferimento di Telecom Italia, per gli anni 2007, 2008 e 2009, di servizi trasmissivi a capacità dedicata relativi ai mercati 13 e 14 (circuiti terminating e trunk, flussi di interconnessione e raccordi interni di centrale) ed ai circuiti diretti wholesale e circuiti parziali per l'anno 2009";

VISTA la delibera n. 2/10/CONS, del 15 gennaio 2010, recante "Mercato della fornitura all'ingrosso di segmenti terminali di linee affittate (Mercato n. 6 della Raccomandazione della Commissione europea n. 2007/879/CE) e mercato della fornitura all'ingrosso di segmenti di linee affittate su circuiti interurbani (Mercato n. 14 della Raccomandazione della Commissione europea n. 2003/311/CE): identificazione ed analisi dei mercati, valutazione di sussistenza del significativo potere di mercato per le imprese ivi operanti ed individuazione degli eventuali obblighi regolamentari";

VISTA la delibera n. 73/10/CIR, del 5 ottobre 2010, recante "Approvazione delle offerte di riferimento di Telecom Italia per l'anno 2010 relative ai servizi trasmissivi a capacità dedicata (circuiti terminating, flussi di interconnessione e raccordi interni di centrale) ed ai circuiti diretti wholesale e circuiti parziali";

VISTA la delibera n. 54/11/CIR, del 5 maggio 2011, recante "Approvazione delle offerte di riferimento di Telecom Italia per l'anno 2011 relative ai servizi trasmissivi a capacità dedicata (circuiti terminating, flussi di interconnessione e raccordi interni di centrale) ed ai circuiti diretti wholesale e circuiti parziali";

VISTA la delibera n. 51/12/CIR, del 3 maggio 2012, recante "Approvazione dell'offerta di riferimento di Telecom Italia per l'anno 2012 relativa ai servizi trasmissivi a capacità dedicata (circuiti terminating, flussi di interconnessione e raccordi interni di centrale)";

VISTA la delibera n. 10/13/CIR, del 28 febbraio 2013, recante "Approvazione dell'offerta di riferimento di Telecom Italia per l'anno 2012 relativa ai servizi bitstream NGA, servizio VULA e relativi servizi accessori (mercato 5)";

VISTA la delibera n. 603/13/CONS, del 28 ottobre 2013, recante "Avvio del procedimento di identificazione ed analisi del mercato della fornitura all'ingrosso di segmenti terminali di linee affittate, indipendentemente dalla tecnologia utilizzata per

fornire la capacità affittata o riservata (Mercato n. 6 della Raccomandazione della Commissione europea n. 2007/879/CE”);

VISTA la delibera n. 70/14/CIR, del 19 giugno 2014, recante “Approvazione dell’offerta di riferimento di Telecom Italia per l’anno 2013 relativa ai servizi trasmissivi a capacità dedicata (circuiti *terminating*, flussi di interconnessione e raccordi interni di centrale”);

VISTA la delibera n. 559/14/CONS, del 31 ottobre 2014, recante “Consultazione pubblica concernente l’identificazione ed analisi del mercato dell’accesso all’ingrosso di alta qualità in postazione fissa (Mercato n. 4 della Raccomandazione della Commissione europea n. 2014/710/UE)”;

VISTA l’offerta di riferimento per l’anno 2014 per i circuiti trasmissivi a capacità dedicata (circuiti *terminating*, flussi di interconnessione e raccordi interni di centrale) che Telecom Italia S.p.A. ha pubblicato in data 29 ottobre 2013, ai sensi dell’art. 8, comma 3, della delibera n. 2/10/CONS;

VISTA la nota di Telecom Italia del 29 ottobre 2013 nella quale sono indicate le modalità con cui la stessa ha predisposto la suddetta offerta di riferimento 2014;

VISTA l’offerta dei circuiti *terminating* su fibra ottica e dei relativi servizi accessori, ad integrazione dell’offerta di riferimento per l’anno 2014 per i circuiti trasmissivi a capacità dedicata (circuiti *terminating*, flussi di interconnessione e raccordi interni di centrale), che Telecom Italia S.p.A. ha pubblicato in data 20 dicembre 2013, ai sensi dell’art. 2, comma 16, della delibera n. 10/13/CIR;

VISTA la nota di Telecom Italia del 20 dicembre 2013 in cui si riportano le modalità con cui la stessa ha predisposto la suddetta integrazione all’offerta di riferimento 2014;

CONSIDERATO che in tale nota Telecom Italia prevede l’effettiva disponibilità commerciale dei circuiti *terminating* su fibra ottica e dei relativi servizi accessori entro 90 giorni dall’approvazione dell’offerta di riferimento;

RILEVATO che Telecom Italia è tenuta a predisporre per la fornitura di tale servizio (circuiti *terminating Ethernet* su fibra ottica e relativi servizi accessori) in ottemperanza a quanto disposto dall’articolo 2, comma 16, della delibera n. 10/13/CIR;

RITENUTO, pertanto, che Telecom Italia debba, sin dalla pubblicazione della presente delibera, adoperarsi per predisporre alla vendita, in tempi ragionevoli, il servizio in oggetto, effettuando tutte le necessarie configurazioni, quali la predisposizione dei sistemi e delle procedure di *provisioning*;

VISTA la delibera n. 136/14/CIR, del 18 dicembre 2014, recante “Consultazione pubblica concernente l’approvazione delle condizioni tecniche ed economiche dell’offerta di riferimento di Telecom Italia per l’anno 2014 relativa al servizio Wholesale Line Rental (WLR)”, ed, in particolare, gli orientamenti ivi espressi (cfr. allegato B, punto 28) circa il costo orario della manodopera per l’anno 2014;

RITENUTO opportuno, nelle more del completamento dell'analisi di mercato e nell'ottica della massima efficienza amministrativa, avviare una consultazione pubblica nazionale relativamente all'approvazione dell'offerta di riferimento 2014, al fine di fornire preliminarmente agli operatori indicazioni sulle condizioni economiche dei servizi che nell'ambito dello schema di provvedimento di cui alla delibera n. 559/14/CONS sono prospettati essere soggetti ad orientamento al costo e, in particolare, dei servizi i cui prezzi non risultano essere vincolati dal *network cap* (contributi *una tantum*, flussi di interconnessione), dei circuiti *terminating ethernet* su fibra ottica, di recente introduzione, nonché sulle questioni inerenti agli aspetti procedurali e tecnici di cui all'offerta in esame;

CONSIDERATO che tale *modus operandi*, in coerenza con il percorso regolamentare intrapreso per i servizi di accesso alla rete in rame ULL, WLR e *bitstream* 2014, risponde all'esigenza di garantire, sin da subito, maggiore certezza al mercato, consentendo di fornire indicazioni circa i prezzi di alcuni servizi soggetti ad orientamento al costo, già in anticipo rispetto agli esiti dell'analisi di mercato (comunque di prossima conclusione);

RITENUTO di svolgere la valutazione dei flussi di interconnessione e dei circuiti *terminating ethernet* su fibra ottica di nuova introduzione sulla base dell'orientamento al costo, utilizzando i dati delle contabilità regolatorie disponibili;

CONSIDERATO quanto segue:

SOMMARIO

1. QUADRO REGOLAMENTARE VIGENTE.....	6
1.1. OBBLIGHI REGOLAMENTARI	6
1.2. AMBITO DI APPLICAZIONE DEL PRESENTE PROCEDIMENTO	8
1.3. DECORRENZA DELLE CONDIZIONI ECONOMICHE 2014	8
2. L’OFFERTA DI RIFERIMENTO RELATIVA AI SERVIZI TRASMISSIVI A CAPACITA’ DEDICATA PER IL 2014.....	8
3. VALUTAZIONE DELLE CONDIZIONI ECONOMICHE 2014 RELATIVE AI CIRCUITI <i>TERMINATING</i> SU INFRASTRUTTURA PDH/SDH	9
3.1. PREMESSA	9
3.2. LE CONSIDERAZIONI DELL’AUTORITÀ	9
4. VALUTAZIONE DELLE CONDIZIONI TECNICHE E ECONOMICHE 2014 RELATIVE AI CIRCUITI <i>TERMINATING ETHERNET</i> SU FIBRA OTTICA E AI RELATIVI SERVIZI ACCESSORI	10
4.1. CONDIZIONI TECNICHE DI FORNITURA	10
4.2. VALUTAZIONI ECONOMICHE	10
5. VALUTAZIONE DELLE CONDIZIONI ECONOMICHE 2014 RELATIVE AI FLUSSI DI INTERCONNESSIONE	17
5.1. PREMESSA	17
5.2. LE CONSIDERAZIONI DELL’AUTORITÀ	17
6. VALUTAZIONE DELLE CONDIZIONI ECONOMICHE 2014 RELATIVE AGLI INTERVENTI A VUOTO.....	18
6.1. LE CONSIDERAZIONI DELL’AUTORITÀ	18
7. DECORRENZA DELLE CONDIZIONI ECONOMICHE	20

1. QUADRO REGOLAMENTARE VIGENTE

1.1. Obblighi regolamentari

1. L'Autorità, con delibera n. 603/13/CONS, ha dato avvio al procedimento di identificazione ed analisi del mercato della fornitura all'ingrosso di segmenti terminali di linee affittate, indipendentemente dalla tecnologia utilizzata, per fornire linee con capacità trasmissiva dedicata (Mercato n. 6 della Raccomandazione della Commissione europea n. 2007/879/CE).

Con successiva delibera n. 559/14/CONS, del 31 ottobre 2014, l'Autorità ha posto a consultazione pubblica nazionale uno schema di provvedimento contenente i propri preliminari orientamenti.

Di seguito, sono richiamate, in sintesi e per ciò che maggiormente attiene al presente procedimento, le principali misure prospettate dall'Autorità nell'ambito dello schema di provvedimento di cui all'allegato B alla delibera n. 559/14/CONS.

Obblighi di accesso

2. Telecom Italia, ai sensi dell'art. 5, comma 1 - *Obblighi in materia di accesso e di uso di determinate risorse di rete*, è soggetta all'obbligo di fornire accesso e di garantire l'uso delle risorse della propria rete necessarie alla fornitura dei servizi terminali di linee affittate, per il collegamento tra un punto di attestazione di un operatore alternativo sito presso un nodo di Telecom Italia ed una sede d'utente (mercato A), e dei relativi servizi accessori ed aggiuntivi. Telecom Italia, in particolare, è soggetta (art. 5, comma 2) all'obbligo di fornire agli operatori alternativi i servizi accessori e complementari, quali i flussi di interconnessione alle reti trasmissive locali e regionali, nonché i raccordi interni di centrale ed i relativi servizi aggiuntivi.

Obblighi di trasparenza

3. Telecom Italia ha l'obbligo (art. 6, comma 2) di pubblicare un'offerta di riferimento con validità annuale contenente le condizioni tecniche ed economiche dei segmenti terminali di linee affittate e dei relativi servizi accessori ed aggiuntivi.

4. Telecom Italia, ai sensi dell'art. 6, comma 3, pubblica, su base annuale, l'offerta di riferimento relativa all'anno successivo, che l'Autorità provvede ad approvare con eventuali modifiche. L'offerta approvata ha validità a partire dal 1 gennaio dell'anno di riferimento e gli effetti dell'approvazione, ove non diversamente previsto, decorrono da tale data anche retroattivamente rispetto alla data di approvazione dell'offerta. A tal fine, nelle more dell'approvazione dell'offerta di riferimento, Telecom Italia pratica le ultime condizioni di offerta approvate dall'Autorità.

Obblighi di controllo dei prezzi

5. Telecom Italia ai sensi dell'art. 9, comma 1, è soggetta all'obbligo di controllo dei prezzi per i servizi appartenenti al mercato dei segmenti terminali di linee affittate per il rilegamento di sedi d'utente.

6. Per quanto rileva ai fini del presente procedimento, il suddetto obbligo di controllo dei prezzi è declinato come segue (art. 9, commi 2 e 3):

- per l'anno 2014, Telecom Italia offre i servizi di cui al punto 5 ai medesimi prezzi approvati dall'Autorità per l'anno 2013 con delibera n. 70/14/CIR;
- per gli anni 2015 – 2018, per i servizi di cui al punto 5, Telecom Italia è sottoposta ad un meccanismo di programmazione dei prezzi (*network cap*), che consiste nella fissazione di un vincolo complessivo alla modifica del valore economico dei relativi panieri, così come definiti nelle condizioni attuative;
- per i servizi accessori, i prezzi sono orientati ai costi risultanti dalla Contabilità Regolatoria.

7. Con riferimento ai segmenti terminali di linee affittate per il rilegamento di sedi d'utente, l'art. 16, comma 2, dello schema di provvedimento di cui all'allegato B alla delibera n. 559/14/CONS, definisce i seguenti panieri:

- Paniere *A1* dei canoni di accesso, distinti per capacità trasmissiva, per segmenti terminali in tecnologia PDH e SDH con capacità minore o uguale a 155 Mbps;
- Paniere *A2* dei canoni chilometrici della tratta di trasporto, distinti per capacità trasmissiva, per segmenti terminali in tecnologia PDH e SDH con capacità minore o uguale a 155 Mbps;
- Paniere *B1* dei canoni di accesso, distinti per capacità trasmissiva, per segmenti terminali in tecnologia PDH e SDH con capacità maggiori di 155 Mbps;
- Paniere *B2* dei canoni chilometrici della tratta di trasporto, distinti per capacità trasmissiva, per segmenti terminali in tecnologia PDH e SDH con capacità maggiori di 155 Mbps;
- Paniere *C1* dei canoni di accesso per segmenti terminali in tecnologia *Ethernet*;
- Paniere *C2* dei canoni chilometrici della tratta di trasporto per segmenti terminali in tecnologia *Ethernet*.

8. Si rileva, infine, che Telecom Italia ha pubblicato, in data 20 dicembre 2013, ai sensi dell'art. 2, comma 16, della delibera n. 10/13/CIR, l'offerta dei circuiti *terminating* su fibra ottica e dei relativi servizi accessori, ad integrazione dell'offerta di riferimento per l'anno 2014 per i circuiti trasmissivi a capacità dedicata (circuiti *terminating*, flussi di interconnessione e raccordi interni di centrale).

I prezzi di tali circuiti, di nuova introduzione, non sono mai stati definiti. Pertanto, al fine di determinare il valore iniziale, gli stessi sono valutati sulla base dell'orientamento al costo sulla base di un modello *bottom up*. Il valore approvato, valido per l'anno 2014, sarà utilizzato come dato iniziale per l'applicazione del meccanismo di *network cap* di cui sopra.

1.2. Ambito di applicazione del presente procedimento

9. La valutazione dell'offerta di riferimento per il 2014, di cui al presente procedimento, riguarda gli aspetti di carattere tecnico e procedurale, oltre che le condizioni economiche dei servizi soggetti ad orientamento al costo, quali i flussi di interconnessione ed i contributi *una tantum*, secondo quanto prospettato nello schema di provvedimento di analisi di mercato, e dei circuiti *terminating ethernet* su fibra ottica.

10. Fatto salvo per i circuiti *terminating ethernet* su fibra ottica, di recente introduzione e che pertanto sono valutati al costo sulla base di un modello *bottom up*, la valutazione dei canoni di accesso dei circuiti *terminating* per il 2014 è stata stabilita nell'ambito dell'analisi di mercato.

1.3. Decorrenza delle condizioni economiche 2014

11. Le condizioni economiche dei servizi di cui al punto 9 precedente, come approvate dal presente provvedimento, decorrono, salvo dove diversamente specificato, dal 1 gennaio 2014, come previsto all'art. 6, comma 3, dello schema di provvedimento di cui alla delibera n. 559/14/CONS.

2. L'OFFERTA DI RIFERIMENTO RELATIVA AI SERVIZI TRASMISSIVI A CAPACITÀ DEDICATA PER IL 2014

12. Con nota del 29 ottobre 2013, Telecom Italia ha comunicato la pubblicazione, in ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 8, comma 3, della delibera n. 2/10/CONS, dell'offerta di riferimento per l'anno 2014 per i servizi trasmissivi a capacità dedicata.

13. Telecom Italia, in particolare, ha rappresentato che nell'offerta 2014 pubblicata il 29 ottobre 2013:

- a) i prezzi dei servizi a *network cap* sono stati posti, temporaneamente e considerato che i prezzi per il 2013 non erano stati ancora approvati, pari a quelli approvati dall'Autorità per il 2012 con delibera n. 51/12/CIR;
- b) i prezzi dei servizi orientati al costo (flussi di interconnessione regionali e locali) sono stati posti, per le stesse ragioni, pari a quelli approvati dall'Autorità per il 2012 con delibera n. 51/12/CIR;
- c) i prezzi degli interventi a vuoto sono stati valutati valorizzando le attività svolte sulla base del costo orario della manodopera approvato dall'Autorità per il 2012

con delibera n. 59/12/CIR (anche il costo della manodopera 2013 era ancora in fase di approvazione), pari a 47,40 €/h.

14. Con nota del 20 dicembre 2013, Telecom Italia ha comunicato la pubblicazione, in ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 2, comma 16, della delibera n. 10/13/CIR, della nuova offerta di circuiti *terminating Ethernet* su fibra ottica e dei relativi servizi accessori, ad integrazione dell'offerta di riferimento per l'anno 2014 per i servizi trasmissivi a capacità dedicata.

15. Telecom Italia, in particolare, ha rappresentato che in considerazione del fatto che i circuiti *terminating Ethernet* su fibra ottica sono una nuova tipologia di circuiti attestati alla rete geografica *Ethernet* di Telecom Italia, che richiede una apposita configurazione, la predisposizione dei sistemi e delle procedure di *provisioning* avverrà successivamente all'approvazione della suddetta offerta da parte dell'Autorità.

16. Telecom Italia prevede pertanto l'effettiva disponibilità commerciale del servizio entro 90 giorni dall'approvazione dell'offerta di riferimento.

3. VALUTAZIONE DELLE CONDIZIONI ECONOMICHE 2014 RELATIVE AI CIRCUITI *TERMINATING* SU INFRASTRUTTURA PDH/SDH

3.1. Premessa

17. Come già sopra premesso, per il 2014 Telecom Italia ha mantenuto inalterati i prezzi approvati, per l'offerta di riferimento 2012, con delibera n. 51/12/CIR.

18. I prezzi pubblicati riguardano i servizi dei panieri A (*circuiti terminating analogici e PDH/SDH fino a 155 Mbps*), B (*circuiti terminating SDH da 622 Mbps fino a 2,5 Gbps*) e C (*circuiti terminating ethernet over SDH*) definiti all'art. 18, comma 2, della delibera n. 2/10/CONS, soggetti a *network cap* nel triennio 2010 – 2012.

19. Si richiama che l'offerta di Circuiti *Terminating ETHERNET over SDH* ad oggi prevista in offerta di riferimento prevede collegamenti con velocità pari a 10 Mbit/s, 20 Mbit/s, 30 Mbit/s, 48 Mbit/s, 96 Mbit/s e 150 Mbit/s, forniti con le interfacce di tipo *fast ethernet* e *gigabit ethernet*.

Tali circuiti *Ethernet* utilizzano, come strato trasmissivo sottostante, lo *standard SDH* (si parla infatti di *Ethernet over SDH*). La relativa catena impiantistica si compone di: *i*) apparato terminale presso la sede utente; *ii*) linea di accesso in fibra ottica attestata alla prima centrale della rete trasmissiva di Telecom Italia; *iii*) servizio di trasporto su rete trasmissiva di Telecom Italia fino al nodo NTR; *iv*) consegna su ripartitore fisico.

3.2. Le considerazioni dell'Autorità

20. Come premesso, la valutazione dei servizi in oggetto, con particolare riferimento a quelli esistenti nel 2013 e basati sulla tecnologia SDH, è svolta nell'ambito dell'analisi di

mercato. Telecom Italia, pertanto, dovrà recepire le disposizioni in essa contenute al termine del procedimento di consultazione nazionale e comunitaria.

4. VALUTAZIONE DELLE CONDIZIONI TECNICHE E ECONOMICHE 2014 RELATIVE AI CIRCUITI *TERMINATING ETHERNET* SU FIBRA OTTICA E AI RELATIVI SERVIZI ACCESSORI

4.1. Condizioni tecniche di fornitura

21. Come anticipato al punto 14, in data 20 dicembre 2013 Telecom Italia ha pubblicato la nuova offerta dei circuiti *terminating Ethernet* su fibra ottica e dei relativi servizi accessori, in tal modo integrando l'offerta di riferimento per l'anno 2014 per i servizi trasmissivi a capacità dedicata.

Telecom Italia ha rappresentato che, in considerazione del fatto che i circuiti *terminating Ethernet* su fibra ottica sono una nuova tipologia di circuiti attestati alla rete geografica *Ethernet* di Telecom Italia, che richiede un'apposita configurazione, la predisposizione dei sistemi e delle procedure di *provisioning* avverrà successivamente all'approvazione della suddetta offerta da parte dell'Autorità.

Telecom Italia prevede pertanto l'effettiva disponibilità commerciale del servizio entro 90 giorni dall'approvazione dell'offerta di riferimento.

L'Autorità osserva, a tale riguardo, che Telecom Italia, è tenuta a predisporre per la fornitura di tale servizio (circuiti *terminating Ethernet* su fibra ottica e relativi servizi accessori) in ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 2, comma 16, della delibera n. 10/13/CIR.

L'Autorità ritiene, pertanto, che Telecom Italia debba, sin dalla pubblicazione del presente schema di provvedimento, adoperarsi per predisporre per la vendita, in tempi ragionevoli, il servizio in oggetto, effettuando tutte le necessarie configurazioni, quali la predisposizione dei sistemi e delle procedure di *provisioning*. Si ritiene che un tempo dell'ordine dei 75 giorni dalla pubblicazione della presente consultazione pubblica possa essere sufficiente.

4.2. Valutazioni economiche

Descrizione dei circuiti terminating Ethernet su fibra ottica

22. Come premesso, essendo di nuova introduzione, la valutazione degli stessi è svolta nel presente procedimento sulla base dell'orientamento al costo.

Si richiama che i circuiti *terminating Ethernet* su fibra ottica sono collegamenti in fibra ottica a capacità dedicata fino a 1 Gbit/s, tra un punto terminale di rete (sede del

cliente finale) e un punto di consegna della rete OPM¹. Tale punto di consegna è collegato in fibra ottica all' SL cui è attestata la linea del cliente finale. Per poter accedere al servizio dei circuiti *terminating Ethernet* su fibra ottica l'operatore richiedente deve preventivamente acquisire, nel punto di consegna, un *kit* specifico per la raccolta del traffico dati. Per ogni circuito *terminating Ethernet* su fibra ottica è configurata una sVLAN² la cui velocità di picco può arrivare fino ad 1Gbit/s secondo la seguente granularità: da 10 Mbit/s a 100 Mbit/s, a passi di 10 Mbit/s, e da 200 Mbit/s a 1 Gbit/s, a passi di 100 Mbit/s. La relativa catena impiantistica si compone di:

- i) apparato di terminazione L2 ubicato nel punto terminale di rete (sede cliente);
- ii) tratta in fibra ottica che collega il punto terminale di rete al punto di consegna (della rete OPM) di Telecom Italia di pertinenza della centrale di attestazione del punto terminale di rete;
- iii) nodo *Ethernet* della rete OPM di Telecom Italia competente per la sede del cliente finale;
- iv) *kit* di consegna³, costituito da un'interfaccia GbE⁴ del nodo di consegna della rete OPM, un raccordo di centrale in fibra ottica, un apparato di terminazione del *kit* di consegna.

23. Ai fini del trattamento del traffico dati, sono previsti 3 livelli di qualità del servizio di trasporto, CoS⁵, identificati assegnando al parametro CoS i valori 2, 3 e 5. Il circuito *terminating Ethernet* su fibra ottica può trasportare una sVLAN con profilo "MonoCoS" o con profilo "MultiCoS".

24. Le condizioni economiche di attivazione dei circuiti *terminating Ethernet* su fibra ottica, comprensive delle attività di *provisioning* e manutenzione, sono articolate in un contributo *una tantum* di attivazione e un canone mensile dipendente sia dalla velocità della sVLAN (fino a 100 Mbit/s o maggiore di 100 Mbit/s), sia dalla fascia di distanza tra nodo di consegna della rete OPM e SL⁸ su cui è attestata la linea di accesso.

25. Con nota del 3 ottobre 2014, facendo seguito ad una richiesta istruttoria dell'Autorità, Telecom Italia ha fornito le informazioni contabili relative a tutti gli

¹ Optical Packet Metro.

² Service VLAN.

³ Sul medesimo *kit* l'operatore può raccogliere più circuiti afferenti al medesimo punto di consegna.

⁴ Gigabit Ethernet.

⁵ Class of Service.

⁶ A ciascuna centrale locale raggiunta dal servizio è assegnata una fascia di afferenza in termini di distanza in fibra tra lo stadio di linea di competenza per la sede del cliente finale ed il relativo nodo OPM territorialmente competente. Si considera di fascia 0 il circuito per il quale la centrale sede dello stadio di linea e la centrale sede del nodo OPM di competenza coincidono.

elementi della catena impiantistica componenti un circuito *terminating Ethernet* su fibra ottica.

Contributo una tantum di attivazione

26. La valutazione del contributo *una tantum* di attivazione del circuito *terminating Ethernet* su fibra ottica (1.189,60 Euro) è stata effettuata da Telecom Italia a partire da una stima del tempo medio di installazione di un circuito moltiplicato per un costo medio orario della manodopera pari a 47,40 Euro/ora, e della quota parte del costo dell'apparato non allocata nel canone (penultima riga della tabella seguente), sulla base del seguente modello di calcolo:

Attivazione circuito <i>terminating Ethernet</i> su fibra ottica		
Manodopera	4	Ore
Costo orario manodopera	47,40	Euro/ora
Quota parte apparato in sede cliente	1.000,00	Euro
Costo di attivazione di un circuito <i>terminating Ethernet</i> su fibra ottica	1.189,60	Euro

27. Ciò premesso l'Autorità, nelle more di verificare le tempistiche e i costi dell'apparato, ritiene tuttavia che il contributo di attivazione debba essere valutato sulla base del costo orario della manodopera che si ritiene di approvare per il 2014 (46,14 €/h).

Canone mensile del collegamento tra sede cliente e nodo OPM

28. Telecom Italia ha rappresentato, nella nota di cui al punto 25, che ai fini della valutazione del canone mensile dei circuiti *terminating Ethernet* su fibra ottica sono state considerate le seguenti voci di costo: *i*) apparato di terminazione L2 installato in sede cliente (*hardware* e porta GbE); *ii*) collegamento in fibra ottica tra la sede del cliente finale e il nodo di consegna del circuito presso il punto di consegna scelto dall'operatore; *iii*) raccordo interno di centrale; *iv*) porta GbE lato cliente su nodo OPM di consegna.

29. Alla luce dell'assenza di dati contabili desumibili dalla CORE, Telecom Italia ha proposto una valutazione della componente di costo dell'apparato di terminazione L2 installato in sede cliente sulla base di un modello *bottom-up* che tiene conto degli elementi contabili di seguito riportati:

- CAPEX per apparato di terminazione L2 in sede cliente: 789 Euro (banda fino a 100 Mbit/s), 1.697 Euro (banda oltre 100 Mbit/s);
- Anni di ammortamento: 6;
- WACC: 9,36%;
- OPEX: Manutenzione apparati (pari al 10% dell'investimento).

Ne deriva un costo annuale pari a € 392,60, per banda fino a 100 Mbps, e € 844,41, per banda oltre 100 Mbps.

30. Ai fini della valutazione degli investimenti (CAPEX) necessari alla realizzazione del collegamento in fibra ottica tra sede cliente e nodo di consegna (opere civili, sottotubazioni e posa dei cavi in fibra), Telecom Italia ha preso a riferimento i valori di capitolato alla base della lettera di risposta al questionario NERA inviata all'Autorità il 30 novembre 2012, nell'ambito del procedimento di cui alla delibera n. 41/12/CONS, recante "Avvio del procedimento volto alla definizione di un modello di costo per la determinazione dei prezzi dei servizi di accesso all'ingrosso alla rete in fibra di Telecom Italia".

31. In particolare, per le opere civili (scavi), Telecom Italia ha considerato in via prudenziale i valori relativi alle aree urbane densamente popolate ed una incidenza degli scavi tradizionali dell'80% rispetto al 20% dei minidotti.

32. Per la valutazione dei costi annui di esercizio e manutenzione (OPEX) Telecom Italia ha applicato un ricarico sugli investimenti pari al 2% per le opere civili e per le sottotubazioni ed al 3% per i cavi in fibra.

33. Il costo del collegamento in fibra ottica tra sede cliente e nodo di consegna è dato dalla somma dei costi di tre distinte tratte: *i) drop* (collegamento dalla sede cliente al primo distributore ottico stradale); *ii) rete trasmissiva di accesso in fibra* (collegamento dal distributore ottico stradale alla centrale SL di attestazione delle fibre ottiche); *iii) coppie di fibre ottiche in rete di giunzione tra SL e nodo OPM*.

34. Con riferimento al *drop*, Telecom Italia ha considerato una tratta di lunghezza pari a 150 metri di cui il 5% (8 metri) ricavati da infrastrutture già esistenti⁹. Ai fini dell'ammortamento degli investimenti necessari per realizzare tale tratta, Telecom Italia ha considerato due distinte componenti, la prima completamente dedicata al cliente, di lunghezza 24 metri (assimilabile alla tratta di adduzione), a cui è stata associata una vita utile pari a 3 anni, la seconda, di rimanenti 118 metri, condivisa, a cui è stata associata una vita utile pari a 25 anni. La posa del cavo in fibra ottica (cavo da 24 fibre ottiche) con relativa installazione del modulo di terminazione della fibra in sede cliente (MOC) è stata considerata da Telecom Italia completamente dedicata al cliente e pertanto essa è stata ammortizzata considerando un periodo di vita utile di 3 anni. Il CAPEX totale del *drop*, valutato secondo la metodologia su esposta, risulta pari a 11.613 Euro a cui corrisponde una quota annua di € 2.378.

35. Con riferimento alla rete trasmissiva di accesso in fibra (da casa cliente fino all'SL), Telecom Italia ha considerato un tracciato, in configurazione mista ad anello/albero, di lunghezza pari a circa 2 km, di cui l'82% ricavato da infrastrutture esistenti¹⁰ e i restanti circa 340 metri di nuove realizzazioni. Per quanto riguarda la determinazione dei costi per la posa del cavo in fibra ottica su tutto il percorso del tracciato, Telecom Italia ha considerato un cavo da 144 fibre ottiche nella tratta ad anello ed uno da 48 fibre ottiche nella tratta ad albero, oltre ai giunti ed all'attestazione delle fibre ottiche in centrale. Il

⁹ Tale percentuale tiene conto della diffusione nazionale dell'offerta in oggetto.

¹⁰ Tale percentuale tiene conto della diffusione nazionale dell'offerta in oggetto.

CAPEX totale della rete trasmissiva di accesso in fibra, valutato secondo la metodologia su esposta¹¹, risulta pari a 41.560 Euro, cui corrisponde una quota annua di 751 euro circa (il periodo di ammortamento per le opere civili è di 25 anni, 20 anni per i cavi e l'attestazione della fibra ottica in centrale).

36. Con riferimento alle coppie di fibra ottica in rete di giunzione (collegamento tra SL e OPM), Telecom Italia ha preso a riferimento i valori di offerta praticati dalla stessa agli OLO espressi in IRU¹² (15 anni) per metro di coppia di fibre ottiche. Tali valori di prezzo in IRU, al netto del *mark up*, sono stati riportati ad un valore medio annuo applicando un tasso di attualizzazione del 9,36%. I valori annui per metro di coppia di fibre ottiche così ottenuti sono stati quindi applicati alle ipotesi di distanza media della tratta in rete di giunzione adottate per le tre diverse fasce previste in OR: *i*) fascia 1, una coppia di fibre ottiche in rete di giunzione di lunghezza pari a 1,9 km per un costo di 1.175 €/anno; *ii*) fascia 2, una coppia di fibre ottiche in rete di giunzione di lunghezza pari a 3,3 km per un costo di 2.040 €/anno; *iii*) fascia 3, una coppia di fibre ottiche in rete di giunzione di lunghezza pari a 4,6 km per un costo di 2.844 €/anno.

37. Ai fini della valutazione del raccordo interno di centrale tra il permutatore ottico e la porta GbE del nodo di consegna, Telecom Italia ha considerato l'offerta per raccordi passivi interni alle centrali di Telecom Italia di cui all'allegato 4 dell'offerta di riferimento di collocazione. La tabella seguente sintetizza le ipotesi ed i calcoli effettuati:

Valutazione raccordo interno di centrale – 24 fibre ottiche	
Metri (L)	40
€/metro cavo 24 fibre ottiche (X)	€ 5,29
Totale costi cavo = L * X	€ 211,60
Costo Sub Telaio (K1)	€670,86
Totale costi fissi = F = L * X + 2K1	€ 1.553,32
% utilizzo cavo = P	100%
N° fibre su cavo = N	24
Investimento medio per fibra ottica = F/(P * N)	€ 64,72
Costo per terminazione per fibra	€ 195,00
Totale investimento per 2 fibre	€ 519,44
Ammortamento	6
Rata annua per singola fibra	€ 117,04

¹¹ Si evidenzia che è stato preso a riferimento il riempimento ipotizzato dell'Autorità per gli anelli di primaria in aree NGAN nell'ambito dell'istruttoria volta a determinare i prezzi in IRU (15 anni) per le tratte di fibra ottica in primaria. Tuttavia, trattandosi di un investimento realizzato solo previa richiesta del cliente e non di investimenti generalizzati ai fini NGAN, l'ipotesi di riempimento medio prospettico adottata dall'Autorità in aree NGAN è stata ridotta del 25% da Telecom Italia.

¹² *Indefeasible Right of Use*.

38. Ai fini della valutazione della porta GbE lato cliente del nodo OPM di consegna su cui è terminato il collegamento in fibra ottica realizzato per il servizio, Telecom Italia ha considerato i valori previsti al cap. 18 dell'offerta di riferimento *bitstream* 2014 (condizioni economiche per il *kit* di consegna *Ethernet*), come specificato nella tabella seguente:

Valutazione porta GbE	
Contributo una tantum per porta	€ 175,26
Vita utile (anni)	3
Contributo mensilizzato	€ 4,87
Canone mensile per porta (OR bitstream 2012)	€ 42,94
Totale mese per porta	€ 47,81

39. Telecom Italia ha considerato un *mark up* per i costi di commercializzazione e gestione pari al 4% del totale dei costi di cui ai precedenti punti 29 – 38.

40. In conclusione, i canoni complessivi mensili, suddivisi per fascia di distanza e per capacità del collegamento sono pari a:

- Fascia 0: 430,87 € (fino a 100 Mbps), 470,09 € (oltre 100 Mbps);
- Fascia 1: 532,82 € (fino a 100 Mbps), 572,04 € (oltre 100 Mbps);
- Fascia 2: 607,95 € (fino a 100 Mbps), 647,17 € (oltre 100 Mbps);
- Fascia 3: 677,70 € (fino a 100 Mbps), 716,92 € (oltre 100 Mbps).

Kit di raccolta

41. Si richiama che ai fini della consegna dei circuiti *terminating Ethernet* su fibra ottica all'operatore, Telecom Italia prevede l'installazione di un apparato di terminazione L2 dotato di alimentatore AC (in corrente alternata) o DC (in corrente continua) ed equipaggiato con 12 porte GbE, sia ottiche sia elettriche (10, 100, 1000 Mbit/s), lato operatore, e 4 porte ottiche a 1 Gbit/s, lato rete Telecom Italia.

Contributo una tantum di attivazione

42. La valutazione del contributo *una tantum* di attivazione dell'apparato di terminazione L2 con alimentazione AC (1.189,60 Euro) è stata effettuata da Telecom Italia a partire da una stima del tempo medio di installazione di un circuito moltiplicato per un costo medio orario della manodopera pari a 47,40 Euro/ora e della quota parte del costo dell'apparato non allocata nel canone, sulla base del seguente modello di calcolo:

Attivazione apparato di terminazione L2 (con alimentazione AC)		
Manodopera	4	Ore
Costo orario manodopera	47,40	Euro/ora
Quota parte apparato in sede OLO	1.000,00	Euro
Costo attivazione apparato di terminazione L2 (con alimentazione AC)	1.189,60	Euro

43. La valutazione del contributo *una tantum* di attivazione dell'apparato di terminazione L2 con alimentazione DC (1.261,60 Euro) è stata effettuata da Telecom Italia a partire dal modello di cui al punto 42 considerando un incremento di € 72 per remunerare la componente aggiuntiva di alimentazione DC.

44. Ciò premesso l'Autorità, nelle more della verifica sul costo di installazione dell'apparato in sede OLO, ritiene tuttavia che i contributi di attivazione debbano essere valutati sulla base del costo orario della manodopera che si ritiene di approvare per il 2014 (46,14 €/h).

Canone mensile

45. Telecom Italia ha rappresentato, nella nota di cui al punto 25, che a seguito di approfondimenti condotti al fine di fornire risposta ad una richiesta istruttoria dell'Autorità, ha rilevato che i valori dei canoni mensili degli apparati di terminazione L2 pubblicati nell'annesso all'offerta di riferimento 2014 (35,05 Euro/mese per il canone e 10,68 Euro/mese per l'extra-canone) risultano affetti da un errore materiale di calcolo che ha portato ad una sottovalutazione dei relativi importi mensili. Pertanto, Telecom Italia ha comunicato, nella suddetta nota, i valori aggiornati degli stessi, ovvero 46,01 Euro/mese per il canone e 14,02 Euro/mese per l'extra-canone. Le valutazioni di cui sopra sono state eseguite da Telecom Italia sulla base del modello di cui alla tabella sottostante, considerando un WACC pari al 9,36%, un ricarico per OPEX al 10% e una vita utile di 6 anni:

Apparato di terminazione L2 (con alimentazione AC e DC)	
Acquisto hardware	€ 1.525
Porta GbE con distanza fino a 10 km	€ 172
Totale CAPEX per distanza fino a 10 km	€ 1.697
Extra CAPEX per porta GbE con distanza 10 – 40 km	€ 517

46. L'Autorità rimanda le valutazioni di merito alle risultanze della consultazione pubblica.

5. VALUTAZIONE DELLE CONDIZIONI ECONOMICHE 2014 RELATIVE AI FLUSSI DI INTERCONNESSIONE

5.1. Premessa

47. Telecom Italia ha mantenuto inalterati, rispetto a quelli dell'offerta di riferimento 2012 approvata dall'Autorità con delibera n. 51/12/CIR, i prezzi 2014 dei flussi di interconnessione. Come sopra premesso, la valutazione dei servizi in oggetto è svolta sulla base dell'orientamento al costo.

5.2. Le considerazioni dell'Autorità

48. L'Autorità, in via preliminare, richiama che le condizioni economiche 2013 dei flussi di interconnessione PDH/SDH ed *Ethernet over SDH* sono state approvate con delibera n. 70/14/CIR sulla base dei costi relativi all'anno 2010 (in quel momento ultima contabilità regolatoria certificata) e tenendo conto del *trend* di costo 2010 – 2011. Con riferimento ai circuiti *Ethernet over SDH*, si richiama l'impostazione metodologica utilizzata nella stessa delibera n. 70/14/CIR ed introdotta nella delibera n. 73/10/CIR (sezione III). In particolare, il canone d'accesso di tali flussi è calcolato allineando il costo dell'accesso dei flussi con interfaccia *ethernet* a 10-20-30 Mbps al costo dell'accesso del flusso PDH/SDH a 34 Mbps (relativo allo stesso anno di vigenza) ed il costo dell'accesso dei flussi con interfaccia *ethernet* a 48-96 Mbps al costo dell'accesso del flusso SDH a 155 Mbps (relativo allo stesso anno). A tali costi è poi apportata una correzione per tener conto della presenza dell'interfaccia *fast ethernet* (non ridondata) installata in luogo di quella SDH (ridondata).

49. Ciò premesso l'Autorità, in coerenza con l'approccio seguito con delibera n. 70/14/CIR (sopra richiamato), ritiene che le condizioni economiche per l'anno 2014 dei flussi di interconnessione PDH/SDH debbano essere valutate sulla base dei dati contabili di consuntivo 2011 (certificati) comunque tenendo anche conto del *trend* di costo 2011-2012 (per quest'ultimo anno, al momento, sono disponibili i dati contabili di consuntivo non ancora certificati).

50. L'Autorità ha verificato che, nel passaggio dai valori di CORE 2011 a quelli relativi al 2012, si è avuto un incremento dei costi unitari della componente di accesso per i circuiti a 2 e a 34 Mbps, a fronte di una riduzione per la componente di trasporto. Effettuate le verifiche di competenza, si rileva che, per le distanze tipiche dei circuiti acquistati, appare riscontrarsi una sostanziale compensazione tra l'aumento della componente di accesso e la riduzione di quella di trasporto. L'Autorità ritiene, pertanto, nelle more di ulteriori verifiche contabili, da svolgersi nell'ambito della consultazione pubblica, di confermare i prezzi approvati con delibera n. 70/14/CIR. L'Autorità ritiene quindi che Telecom Italia debba riformulare l'offerta di riferimento 2014 con riferimento ai flussi di interconnessione PDH/SDH (regionali e locali), modificando le corrispondenti condizioni economiche (cfr. tabelle 11 e 13 dell'OR 2014), secondo i valori approvati con delibera n. 70/14/CIR e recepiti nell'offerta di riferimento 2013 del 16 settembre 2014.

51. Con riferimento alle condizioni economiche dei flussi di interconnessione regionali e locali *ethernet over SDH*, l’Autorità ritiene opportuno, come premesso, utilizzare l’approccio metodologico seguito con delibera n. 70/14/CIR consistente, come chiarito con delibera n. 73/10/CIR (punti 35, 43 - 46), nell’allineare i costi dei circuiti *ethernet over SDH* ai corrispondenti costi dei circuiti SDH tenuto conto dell’utilizzo delle interfacce lato cliente ed NTR di tipo *fast/gigabit ethernet* al posto di quelle SDH.

52. Ciò premesso, l’Autorità, in linea con l’impostazione metodologica richiamata, ed alla luce di quanto riportato al precedente punto 5050, in merito ai flussi di interconnessione PDH/SDH, ritiene che Telecom Italia debba riformulare l’offerta di riferimento 2014 con riferimento ai flussi di interconnessione *ethernet over SDH* (regionali e locali), modificando le corrispondenti condizioni economiche (cfr. tabelle 12 e 14 dell’OR 2014), secondo i valori approvati con delibera n. 70/14/CIR e recepiti nell’offerta di riferimento 2013 del 16 settembre 2014.

6. VALUTAZIONE DELLE CONDIZIONI ECONOMICHE 2014 RELATIVE AGLI INTERVENTI A VUOTO

6.1. Le considerazioni dell’Autorità

53. In via preliminare, si richiama quanto previsto dall’offerta di riferimento 2014 (cfr. sez. 10.3.1 del documento relativo agli SLA) in merito agli interventi a vuoto per attività di *provisioning*:

“Nei casi in cui durante la fase realizzativa del circuito, per cause riconducibili all’Operatore o ad un suo rappresentante/cliente, si verificano (presso una qualsiasi delle sedi afferenti il circuito) degli interventi a vuoto da parte del personale incaricato Telecom Italia, sarà addebitato all’Operatore un importo pari a 86,34 Euro a titolo di rimborso dei costi sostenuti”.

54. Con riferimento agli interventi a vuoto per *assurance* (sez. 10.3.2 del documento relativo agli SLA) Telecom Italia riporta altresì:

“A fronte di una segnalazione di malfunzionamento da parte dell’Operatore, Telecom Italia svolge le seguenti attività:

- *gestione/verifica contrattuale e amministrativa della segnalazione inoltrata dall’Operatore verso Telecom Italia;*
- *verifica tecnica (analisi/diagnosi/collaud finale) della segnalazione.*

La verifica tecnica può dare luogo a:

- a. *presenza di malfunzionamento su rete Telecom Italia: il reclamo viene gestito nell’ambito delle procedure di Assurance definite nel “Manuale delle procedure di Telecom Italia 2014: Servizi trasmissivi a capacità dedicata”;*

- b. assenza di malfunzionamento su rete Telecom Italia, ma presenza di malfunzionamento indotto da eventuali prodotti presenti presso il cliente finale o da un'errata configurazione o da un malfunzionamento generico della rete dell'Operatore interconnesso: Telecom Italia interviene, laddove possibile, per ripristinare il servizio, addebitando comunque all'Operatore l'intervento come un intervento a vuoto;
- c. assenza di malfunzionamento: il reclamo è addebitato all'Operatore come un intervento a vuoto.

Per gli interventi a vuoto, di cui ai casi b) e c), dovuti a disservizi trasmissivi o a degradingi trasmissivi, sono previsti gli importi riportati rispettivamente nella Tabella 40 e nella Tabella 41, a ristoro dei costi sostenuti per le attività amministrative, tecniche (analisi/diagnosi/collaudo finale) e manutentive che Telecom Italia effettua per la chiusura della segnalazione di malfunzionamento”.

	Euro
Gestione/verifica contrattuale e amministrativa della segnalazione inoltrata dall'OLO verso Telecom Italia	15,24
Verifica tecnica (analisi/diagnosi/collaudo finale) della segnalazione	23,14
Intervento manutentivo per malfunzione su rete Operatore	94,80
Totale	133,18

**Tabella 40: “Interventi a vuoto per disservizi trasmissivi” e
“Segnalazione di guasto in prima attivazione”**

	Euro
Gestione/verifica contrattuale e amministrativa della segnalazione inoltrata dall'OLO verso Telecom Italia	15,24
Verifica tecnica (analisi/diagnosi/collaudo finale) della segnalazione	23,14
Intervento manutentivo su rete Operatore	142,20
Totale	180,58

Tabella 41: “Interventi a vuoto per degradingi trasmissivi”

55. Relativamente alle condizioni economiche 2014 proposte da Telecom Italia per gli interventi a vuoto, l’Autorità rileva aumenti di circa l’1% rispetto alle corrispondenti condizioni economiche 2013, dovuti essenzialmente all’aggiornamento del costo orario della manodopera da 46,88 €/h (approvato nel 2013 con delibera n. 67/14/CIR) a 47,40 €/h proposto da Telecom Italia per il 2014.

56. Si richiama, in proposito, che l’Autorità con delibera n. 136/14/CIR (cfr. allegato B, punto 28) ha espresso l’orientamento di approvare per il 2014 un costo orario della manodopera pari a 46,14 €/h e, quindi, con un decremento di circa l’1,6 % rispetto al valore approvato per il 2013.

57. Alla luce del suddetto costo orario della manodopera che si ritiene di approvare per il 2014 (46,14 €/h), ferme restando le tempistiche di svolgimento delle attività relative agli interventi a vuoto valutate con delibera n. 81/09/CIR (punti 36-38), l’Autorità ritiene che Telecom Italia debba riformulare le sez. 10.3.1 e 10.3.2 del documento relativo agli SLA prevedendo, per gli interventi a vuoto, le condizioni economiche di seguito indicate:

- a. Interventi a vuoto per “attività di provisioning” (cfr. sez. 10.3.1, pag. 48, del documento relativo agli SLA): 84,45 € (a fronte degli 86,34 € proposti da Telecom Italia per il 2014);
- b. Interventi a vuoto per “disservizi trasmissivi e segnalazione di guasto in prima attivazione” (cfr. sez. 10.3.2, tabella 40, pag. 49, del documento relativo agli SLA): 130,66 € (a fronte dei 133,18 € proposti da Telecom Italia per il 2014);
- c. Interventi a vuoto per “degradi trasmissivi” (cfr. sez. 10.3.2, tabella 41, pag. 49, del documento relativo agli SLA): 176,80 € (a fronte dei 180,58 € proposti da Telecom Italia per il 2014).

7. DECORRENZA DELLE CONDIZIONI ECONOMICHE

58. Le condizioni economiche dei servizi trasmissivi a capacità dedicata per l'anno 2014, come approvate dal presente provvedimento, decorrono dal 1 gennaio 2014, ai sensi dell'articolo 8, comma 4, della delibera n. 2/10/CONS.

VISTI gli atti del procedimento e la nota predisposta dalla Direzione reti e servizi di comunicazione elettronica;

UDITA la relazione del Commissario ____, relatore ai sensi dell'art. 31 del “Regolamento concernente l'organizzazione ed il funzionamento dell'Autorità”;

DELIBERA

Articolo 1

(Approvazione dell'offerta di riferimento di Telecom Italia per l'anno 2014 per i servizi trasmissivi a capacità dedicata)

1. Sono approvate, ai sensi della normativa vigente, le condizioni dell'offerta di riferimento, per l'anno 2014, relativa ai servizi trasmissivi a capacità dedicata, di cui al mercato 6, pubblicata da Telecom Italia S.p.A. in data 29 ottobre 2013, così come integrata in data 20 dicembre 2013, fatto salvo quanto previsto al successivo articolo 2.

Articolo 2

(Modifiche delle condizioni economiche dell'offerta di riferimento di Telecom Italia per l'anno 2014 per i servizi trasmissivi a capacità dedicata)

1. Telecom Italia riformula le condizioni economiche dei *flussi di interconnessione regionali e locali PDH/SDH*, di cui alle tabelle 11 e 13 dell'offerta di riferimento 2014, modificando le corrispondenti condizioni economiche secondo i valori approvati con delibera n. 70/14/CIR e recepiti nell'offerta di riferimento 2013 del 16 settembre 2014.
2. Telecom Italia riformula le condizioni economiche dei *flussi di interconnessione regionali e locali ethernet over SDH*, di cui alle tabelle 12 e 14 dell'offerta di riferimento 2014, modificando le corrispondenti condizioni economiche secondo i valori approvati con delibera n. 70/14/CIR e recepiti nell'offerta di riferimento 2013 del 16 settembre 2014.
3. Telecom Italia riformula i prezzi degli interventi a vuoto per "*attività di provisioning*" (sez. 10.3.1, pag. 48, del documento relativo agli SLA), per "*disservizi trasmissivi e segnalazione di guasto in prima attivazione*" (sez. 10.3.2, tabella 40, pag. 49, del documento relativo agli SLA), per "*degradi trasmissivi*" (sez. 10.3.2, tabella 41, pag. 49, del documento relativo agli SLA), secondo quanto di seguito indicato:

- Interventi a vuoto per "*attività di provisioning*": 84,45 €;
- Interventi a vuoto per "*disservizi trasmissivi e segnalazione di guasto in prima attivazione*": 130,66 €;
- Interventi a vuoto per "*degradi trasmissivi*": 176,80 €.

Articolo 3

(Disposizioni finali)

1. Telecom Italia recepisce le disposizioni di cui al precedente articolo 2 e ripubblica l'offerta di riferimento per i servizi trasmissivi a capacità dedicata relativi al mercato 6 (circuiti *terminating*, flussi di interconnessione e raccordi interni di centrale) per l'anno 2014, entro 20 (venti) giorni dalla data di notifica del presente provvedimento.
2. Le condizioni economiche dei servizi trasmissivi a capacità dedicata, come modificate dalla presente delibera, decorrono, ai sensi della normativa vigente, dal 1 gennaio 2014.
3. Il mancato rispetto da parte di Telecom Italia S.p.A. delle disposizioni contenute nella presente delibera comporta l'applicazione delle sanzioni previste dalla normativa vigente.

La presente delibera è notificata alla società Telecom Italia S.p.A. ed è pubblicata sul sito *web* dell'Autorità.